

Luigi Vernacchia  
David Casulli

# MYCOTERAPIA SPAGYRICA

L'Arte Spagyrica  
per la preparazione dei funghi medicinali

## DISCLAIMER

Questo libro è un'opera compilativa. È basato sulle informazioni reperibili in letteratura e disponibili in tutto il mondo. Le nozioni qui riportate non vanno intese come cura o diagnosi. Rivolgersi sempre al medico prima di utilizzarli.

Il materiale riguardante l'identificazione dei funghi non è da intendersi come guida alla loro identificazione, raccolta e consumo. Si declina ogni responsabilità dall'uso improprio delle informazioni contenute in questo libro.

Tutti i diritti riservati

Progetto grafico: Ugo Sepi

© 2018, Nuova Ipsa Editore srl, Palermo  
[www.nuovaipsa.com](http://www.nuovaipsa.com) – email: [info@nuovaipsa.it](mailto:info@nuovaipsa.it)

ISBN 978-88-7676-670-1

## PREFAZIONE

*Cosa hanno a che fare l'antica Arte della Spagyria e la Micoterapia? Questo è il tema trattato in questo libro. I punti di contatto, le interazioni, le concordanze tra due Tradizioni che si fondono per dar vita alla Mycoterapia Spagyrica. La Micoterapia dona le conoscenze sulle virtù dei funghi officinali, la Spagyria le operazioni di Laboratorio per condurre una 'materia' così particolare ad una condizione di libertà dalle sostanze eterogenee di cui è costituita, per renderla sostegno prezioso all'essere umano. La Natura mette a disposizione la materia di partenza, la Spagyria l'Arte per liberare dalle fecce l'Intelligenza intrinseca del fungo.*

*L'Arte Spagyrica si basa sul principio del solve et coagula, 'sciogli e ricondensa' e per tener fede a questo precetto la preparazione dei funghi consta di diverse fasi durante le quali è scomposto nei suoi Principi costituenti, ognuno dei quali sarà purificato per se stesso per poi essere riunificato con gli altri nella Circolazione finale.*

*La Spagyria, profonda conoscitrice dei tesori della Natura e delle sostanze che appartengono ai Regni di Mezzo, amplifica le virtù dei funghi grazie alla sapienza acquisita in una sperimentazione di secoli nelle Operazioni di Laboratorio (Digestione, Distillazione, Calcinazione, Circolazione, ecc.). Questa è la prassi: condurre una sostanza di Natura, sia esse vegetale, minerale e animale, ad uno stato di retrogradazione, allontanando tutto ciò che non è omogeneo, simile alla natura umana, per ottenere un prodotto vivo, temperato, intelligente che preservi l'integrità dell'essere umano a tutti i livelli.*

*Il testo è suddiviso in due sezioni; nella prima è preso in esame lo stato dell'arte della Micoterapia attingendo dalle tradizioni e dalla scienza. Nella seconda sono presenti le monografie di 15 funghi officinali, quelli universalmente riconosciuti come utili all'uomo.*

*Per giungere al nostro scopo abbiamo scelto la via della sintesi e della gerarchizzazione delle proprietà salutistiche dal momento che leggendo i testi disponibili sul tema, ci siamo resi conto che la lettura non consentiva di comprendere rapidamente su quali alterazioni ogni specialità micologica agisse prevalentemente. Infatti il commento più frequente leggendo*

*un libro di Micoterapia moderna è quello che un fungo sembra fare tutto ed essere una panacea. Da un punto di vista Spagyrico ciò non è vero, nel senso che ogni individuo di Natura possiede un ambito specifico di azione (immunomodulante, neuroprotettivo, ecc.) in quanto il fungo stesso è il risultato dell'interazione di un insieme di forze ma orientate a stimolare primariamente determinati organi e apparati, così come ben preciso è l'habitat dove il fungo cresce e così come ben precisa è la tecnica estrattiva che si è diversificata per ogni fungo, in relazione alla loro maggiore o minore attitudine a lasciarsi lavorare Spagyricamente. Per questo abbiamo anche suddiviso le proprietà in dominante, principali e secondarie a cui corrispondono azioni dominante, principali e secondarie. Quella da tenere a mente è la 'dominante' in quanto specificità dell'attività sull'organismo ed espressione del tropismo del fungo.*

*Al lettore auguriamo di poter giungere ad una visione dei funghi che sia la più aperta possibile ma anche la più sintetica ed efficace, poiché la possibilità di entrare in confusione nel marasma delle informazioni oggi reperibili, talvolta, è responsabile dello spegnimento dell'iniziale entusiasmo per la Micoterapia.*

*Con questo testo sintetico, quanto basta, ci auguriamo di poter fornire uno strumento semplice e di rapida consultazione, il più completo possibile al momento attuale.*

# INTRODUZIONE

I funghi rappresentano una risorsa importante per l'uomo, per il suo benessere e vitalità. In particolare i 15 funghi che qui andremo a trattare, sono ormai conosciuti ed apprezzati quale fonte abbondante di sostanze che nutrono e sostengono la funzionalità dell'organismo.

Quando facciamo riferimento ai funghi fondamentalmente ci riferiamo ai Macrofunghi e in particolare ai Basidiomiceti, il cui studio negli ultimi 30-40 anni ha conosciuto un grande impulso. Sono definibili come: *“macrofunghi con un corpo fruttifero ben distinto, che può essere epigeo o ipogeo, e grande abbastanza da essere visto ad occhio nudo e raccolto con le mani”* (Chang and Miles, 1992).

Oggi come ieri sono impiegati per molteplici scopi, che vanno dall'alimentazione, all'estrazione di molecole che opportunamente trattate dall'industria farmaceutica ne ricava dei farmaci (krestin, schizosphellan, molecole lovastatin-like, ciclosporina).

Possiamo studiare i funghi da diverse angolature: nutrizionale, farmacologica, culturale, biotecnologica, ambientale, energetica e, sorprendentemente, ci troveremo di fronte ad una mole impressionante di dati, studi, ricerche e sperimentazioni che evidenziano il carattere non ordinario delle loro potenzialità. Tutto ciò ha reso la Micoterapia una scienza ampia e complessa.

Essa è oggi definita come “una branca scientifica interdisciplinare che negli ultimi 30 anni ha evidenziato quanto veritiere fossero le indicazioni antiche circa i benefici che si possono trarre dal loro utilizzo” (Wasser SP, 2014). Lo stato dell'arte delle ricerche (Wasser SP, 2014) ad oggi consta di:

- 400 studi clinici
- 15000 brevetti
- 50000 documenti scientifici

e il numero di studi è in costante aumento, segno che delle 130 proprietà – adattogena, immunomodulante, immunostimolante, ecc. – rinvenute nei funghi alcune hanno, ed avranno, un ruolo importante nel mantenimento della salute dell'uomo.

Il crescente interesse per gli aspetti nutrizionali ha da tempo coinvolto molte specialità micologiche che sono state spesso considerate come “cibi funzionali”, ovvero alimenti in grado di migliorare la qualità della vita e

il benessere. Secondo tale approccio è possibile stabilire una connessione diretta tra le sostanze contenute nei funghi (vitamine, minerali, enzimi, carboidrati, proteine, acidi grassi, fibre alimentari, ecc.) e il miglioramento dello stato generale di salute.

L'analisi sistematica dei funghi ha condotto alla scoperta di una schiera di composti biologicamente attivi molto importanti come: i polisaccaridi (Wasser SP, 1999-2002), l'ergosterolo (Mattila 2002, K.M. Phillips 2011), i metaboliti secondari (Jian-Jang Zhong 2011; Zjawiony JK, 2006), enzimi, già conosciuti dalla scienza. Da questo punto di vista ogni giorno si ha notizia di nuove molecole scoperte nei funghi, tanto da restare aggiornati con difficoltà. Altri composti si conoscono da poco tempo come il Complesso Melanina-Glucano o MGC e il Complesso Chitina-Glucano-Melanina o ChGMC (Seniuk OF, 2011; Grienke U, 2014) ma le prime notizie circa le loro proprietà sono incoraggianti.

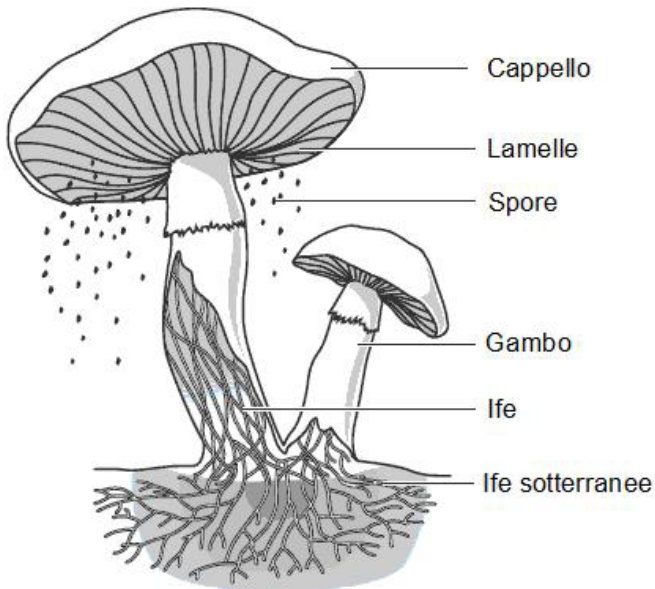
Per comprendere i funghi è quindi necessario un approccio non solo multidisciplinare ma anche una mente aperta e sensibile ad uno studio a tuttotondo che si muova sul doppio binario della ricerca scientifica e delle tradizioni che li hanno impiegati da millenni.

### **Che cosa è un fungo?**

Ma che cosa è un fungo? I funghi sono definiti come strutture complesse, fisse nel terreno in quanto non sono dotate di movimento; non possiedono clorofilla e hanno pareti cellulari ricche di chitina. Metabolizzano i nutrienti attraverso enzimi. Questo è quanto ci dice la scienza ma in questo testo cercheremo di capire se questa è la sola lettura che possiamo darne. Vedremo come, da un punto di vista Spagyrico, è possibile inserire altre chiavi di lettura in accordo con la Tradizione al fine di non studiarli partendo da preconcetti e schemi rigidi.

In natura svolgono un ruolo di riciclatori di materia organica ma questa visione di "spazzini" dell'ecosistema è molto limitativa rispetto alle molteplici funzioni che sono in grado di realizzare. Infatti essi permettono la chiusura dei cicli naturali. Sono l'anello terminale di una serie di trasformazioni, in seno ad un ecosistema, senza i quali non si potrebbe concludere, a buon fine, la trasformazione di sostanze complesse come

### Anatomia fungina



**Fungo:** nel suo insieme è una struttura complessa costituita da: corpo fruttifero e micelio.

**Corpo fruttifero o corpoforo:** visibile all'occhio umano, impiegato per scopi alimentari e medicinali. Si suddivide in cappello e gambo ed è costituito da ife.

**Lamelle:** poste nella parte inferiore del cappello contengono le spore.

**Micelio:** composto da ife intrecciate. Spesso sotterraneo è la struttura vegetativa o substrato da cui origina il corpo fruttifero.

**Ife:** filamenti cellulari in cui scorre il protoplasma. Assorbono i nutrienti e secernono enzimi. Sono anche organi riproduttivi

**Spore:** servono alla riproduzione. Una volta in contatto con il terreno germinano micelio primario.

lignina e cellulosa in sostanze semplici. Per questa, e altre ragioni, dietro l'espansione del mondo vegetale sulle terre emerse, dovremmo cominciare a pensare che in realtà ci sono i funghi senza i quali questo processo di colonizzazione non sarebbe avvenuto con successo perché sta a loro il compito di creare le condizioni ottimali per lo sviluppo delle piante e di trasformare un ambiente inospitale in uno ospitale. Ancora oggi un abile cercatore di funghi cerca, come prima cosa la pianta su cui cresce o il tipo

di terreno ottimale al loro sviluppo. Le conoscenze dei raccoglitori sono molto preziose per comprendere la “personalità” di un fungo; l’osservazione dell’habitat, la relazione con piante specifiche, il tipo di suolo su cui si sviluppano sono, tra le altre cose, indicatori importanti per inquadrare sinteticamente le virtù di una specialità micologica.

Ultimamente un aspetto sin qui noto solo a pochi è cominciato a circolare negli ambienti che si occupano dello studio dei funghi da diverse angolature: i funghi possiedono sostanze volatili paragonabili agli oli essenziali che imprime una certa fragranza al fungo. Ogni fungo possiede un aroma specifico, per alcuni è più marcato (ABM) per altri lo è meno. Questo aspetto sarebbe utile alla comunicazione dei funghi con il resto dell’ambiente.

I funghi così come li conosciamo sono costituiti oltre che dal corpo fruttifero anche dal micelio. Il micelio a sua volta è costituito da un insieme di ife. Le ife sono strutture filamentose formate da cellule disposte una di seguito all’altra che si sviluppano solo in lunghezza. Queste, sviluppandosi, penetrano nell’ospite da cui attingono il cibo e al contempo secerne enzimi. Le ife del micelio intrecciandosi costituiscono una sorta di tessuto che è il corpo fruttifero con funzione riproduttiva.

«I germogli dei funghi sono piccole fila bianche, le cui estremità superiori s’ingrossano e si dilatano in funghi».

Nicolàs Lemery, *Dizionario ovvero Trattato delle droghe semplici* (1721)

I funghi edibili superiori appartengono per lo più ai “Basidiomiceti” ovvero miceti che si riproducono per mezzo dei basidi, cellule specializzate nella produzione di spore. Sono in genere funghi dotati di cappello che troviamo nei boschi.



Figura 1. Matthioli Pietro Andrea, *De Materia Medica*, 1547.

Le ricerche riportano che 14.000 sarebbero le specie di funghi conosciuti, su un totale stimato di 140.000, quindi solo il 10%. Delle 14.000 specie di funghi, 200 hanno dimostrato valore medicinale: 75 specie sono in Cina (Wasser, 2002).

### Cenni storici sui funghi officinali

- Risalgono 6500 anni fa le pitture trovate a Tassili (Algeria), Tadrart Aca-cus (Libia), Ennedi (Chad), e Djebel Ouenat (Egypt) in cui sono presenti raffigurazioni di funghi (Samorini, 2001).
- Conosciuti già dagli Egizi, che li ritenevano il cibo dei faraoni. Geroglifi-ci attestano che erano considerati capaci di donare l'immortalità.
- Nel V° secolo a.C. Ippocrate suggerisce l'uso del *Fomes fomentarius* per cauterizzare le ferite, preparando il fungo con una soluzione di salnitro
- Intorno al 200 a.C. Dioscoride descrive le proprietà del *Fomitopsis of-ficinalis*.
- Nel 200 a.C. un importante testo erboristico cinese, il *Shen Nong Ben Cao*, riporta l'uso del: *Ganoderma lucidum*, *Poria Cocus*, *Tremella fu-ciformis* e del *Polyporus umbellatus*.
- Presso i Romani il *Boletus edulis* era usato come antiulcerativo ed era indicato come il *suilhis* di Plinio e Marziale.
- Venerati ed usati per le loro proprietà medicinali in Cina (Ganoderma), ben 21 di questi funghi sono citati nella farmacopea *Pen T'sao Kang Mu* (1570 a.C.).
- Presenti in tutta l'Asia, era usati dai monaci taoisti e buddhisti oltre vari gruppi di eremiti disseminati un po' ovunque anche in Giappone (*He-ricium erinaceus*, *Fomitopsis pinicola*).
- Utilizzati in qualità di cibo e medicina dai Nativi Americani.
- Nell'Est Europa e in Russia erano considerati una risorsa alimentare e curativa molto apprezzata.
- Impiegati nel Sud America soprattutto nelle cerimonie e nei rituali sacri.
- Nel 1847 Charles David Badham nel suo *A Treatise on the Esculent Funguses of England* cita l'impiego del *Trametes suaveolens* come ri-medio per la debolezza e la magrezza.
- Nel 1991 su un ghiacciaio delle Alpi Tirolesi fu trovato un corpo mum-mificato nominato *Otzi*, ma molto ben conservato dal ghiaccio, risa-lente a 5300 anni fa, da molti considerato uno sciamano per via dei

tatuaggi. Aveva con se una “borsa medicina” al cui interno sono stati rinvenuti frammenti di due funghi medicinali: il *Piptoporus betulinus* e il *Fomes fomentarius*.

### ***Funghi News***

- Né pianta o animale, sono un ulteriore regno oltre a quello animale, vegetale e minerale.
- Rappresentano  $\frac{1}{4}$  della biomassa presente sulla terra.
- Il più grande organismo vivente è costituito da micelio di *Armillaria* che copre una superficie di 2400 acri in Oregon, datato 2200 anni fa.
- La provenienza dei funghi è a tutt'oggi sconosciuta, tra le ipotesi avanzate vi è quella che contempla la possibilità che asteroidi provenienti dallo spazio siano entrati in collisione con la Terra rilasciando le spore fungine.
- Il fungo più antico mai rinvenuto, *Aureofungus yaniguaensis*, è stato scoperto all'interno di un pezzo d'ambra datato 90 milioni di anni fa.
- 400 milioni di anni fa sulla Terra erano presenti funghi giganti: i *Prototaxiti* i cui enormi fossili sono stati rinvenuti in Arabia Saudita e Canada.



“D’altro canto [l’ABM] rivitalizza ciò che è stato indebolito dallo stress, abitudini alimentari sbagliate, inquinamento, etc; riduce le risposte immunitarie eccessive che conducono a dermatiti atopiche, asma, pollinosi o reumatismi”.

Frans Vermeulen,  
*Kingdom Funghi. Spectrum Materia Medica Volume 2*

“Gli epidemiologi studiando la popolazione nativa di quest’area (Piedade - San Paolo - Brazil) hanno trovato che aveva un’incidenza molto bassa circa una grande varietà di malattie, compresi tumori e malattie virali e batteriche indotte, e un numero sproporzionato di persone che godeva della loro longevità”.

Wasser S.P.<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Wasser SP, *Medicinal mushrooms as a source of antitumor and immunomodulating polysaccharides*, Appl Microbiol Biotechnol (2002) 60:258–274

**Etimologia:** *agaricus* indica “campestre” o tutti i funghi dotati di lamelle. Secondo alcuni autori questo termine deriva dall’antica civiltà degli Agari, dedita all’uso delle piante medicinali e dei funghi. *Blazei* è il nome della pianura di Blaze, in Florida, dove il micologo americano William A. Murrill individuò per la prima volta questo fungo nel 1945.

**Sinonimi:** agarico, agarico reale, agarico di Murrill, *agaricus brasiliensis*.

**Nomi comuni:** *Cogumelo do Sol o de Deus, de Vida* (por); *Portobello* (ing); *Himematsutake* (gia); *Ji Song Rong* (cin).

**Descrizione:** fungo saprofita secondario di consistenza carnosa che sprigiona un intenso odore di mandorla. Si presenta con un corpo fruttifero piuttosto grande.

## RIFERIMENTI

1. Ahn WS et al, *Natural killer cell activity and quality of life were improved by consumption of a mushroom extract, Agaricus blazei Murill* Kyowa, in *gynecological cancer patients undergoing chemotherapy*, Int J Gynecol Cancer 2004;14(4):589-594.
2. Chung-Hua et al, *The Mushroom Agaricus Blazei Murill in Combination with Metformin and Gliclazide Improves Insulin Resistance in Type 2 Diabetes: A Randomized, Double-blinded, and Placebo-Controlled Clinical Trial*, The Journal of Alternative and Complementary Medicine. January/February 2007, 13(1): 97-102. doi:10.1089/acm.2006.6054.
3. Chung-Hua Hsu et al, *The Mushroom Agaricus blazei Murill Extract Normalizes Liver Function in Patients with Chronic Hepatitis B*, The Journal of Alternative and Complementary Medicine. April 2008, 14(3): 299-301. doi:10.1089/acm.2006.6344.
4. Dong Q, Yao J, Yang XT and Fang JN, *Structural characterization of a water-soluble  $\beta$ -d-glucan from fruiting bodies of Agaricus blazei Murrill*, Carbohydr. Res. 2007;337:1417-1421.
5. Firenzuoli F, Gori L, Lombardo G, *The medicinal mushroom Agaricus blazei Murrill: Review of literature and Pharmacotoxicological problems* Evid Based Complement Alternat Med. 2008;5(1):3-15.
6. Førland DT, *Effect of an Extract Based on the Medicinal Mushroom Agaricus blazei Murill on Expression of Cytokines and Calprotectin in Patients with Ulcerative Colitis and Crohn’s disease*, Scandinavian Journal of Immunology Volume 73, Issue 1, pages 66-75, January 2011.
7. Hsu CH, Liao YL, Lin SC, Hwang KC, Chou P, *The mushroom Agaricus Blazei Murill in combination with metformin and gliclazide improves insulin resistance in type 2 diabetes: a randomized, double-blinded, and placebo-controlled clinical trial*, J Altern Complement Med. 2007 Jan-Feb;13(1):97-102.
8. Geir Hetland, Egil Johnson, Torstein Lyberg, Gunnar Kvalheim, *The Mushroom Agaricus blazei Murill Elicits Medicinal Effects on Tumor, Infection, Allergy, and Inflammation through Its Modulation of Innate Immunity and Amelioration of Th1/Th2 Imbalance and Inflammation*, Adv Pharmacol Sci. 2011; 2011: 157015.
9. Inuzuka H, Yoshida T, *Clinical utility of ABCL (Agaricus Mushroom Extract) treatment*

- for C-type hepatitis, Jpn Pharmacol Ther. 2002;30:103–7
10. Kweon MH, Kwon ST, Kwon SH, Ma MS, Park YI, *Lowering effects in plasma cholesterol and body weight by mycelial extracts of two mushrooms: Agaricus blazei and Lentinus edodes*, Korean J Microbiol Biotechnol. 2002;30:402–9
  11. Kimura Y, Kimura Y, Kido T, Takaku T, Sumiyoshi M, Baba K, *Isolation of an anti-angiogenic substance from Agaricus blazei Murill: its antitumor and antimetastatic actions*, Cancer Sci. 2004 Sep;95(9):758–64.
  12. Satoshi Ohno et al, *Phase I Clinical Study of the Dietary Supplement, Agaricus blazei Murill*, in Cancer Patients in Remission, Evid Based Complement Alternat Med, Published online 2011 Apr 18. doi: 10.1155/2011/192381
  13. Takaku T, Kimura Y, Okuda H, *Isolation of an antitumor compound (Ergosterol) from Agaricus blazei Murill and its mechanism of action*, J. Nutr. 2001;131:1409–1413
  14. **Talcott James A et al**, *Measuring perceived effects of drinking an extract of basidiomycetes Agaricus blazei murill: a survey of Japanese consumers with cancer*, BMC Complementary and Alternative Medicine 2007, 7:32 doi:10.1186/1472-6882-7-32
  15. Tangen JM, Tierens A, Caers J, Binsfeld M, Olstad OK, Trøseid AM, Wang J, Tjønnfjord GE, Hetland G, *Immunomodulatory effects of the Agaricus blazei Murrill-based mushroom extract AndoSan in patients with multiple myeloma undergoing high dose chemotherapy and autologous stem cell transplantation: a randomized, double blinded clinical study*, Biomed Res Int. 2015;2015:718539. doi: 10.1155/2015/718539. Epub 2015 Jan 18.
  16. Therkelsen SP, Hetland G, Lyberg T, Lygren I, Johnson E, *Effect of a Medicinal Agaricus blazei Murill-Based Mushroom Extract, AndoSan™, on Symptoms, Fatigue and Quality of Life in Patients with Ulcerative Colitis in a Randomized Single-Blinded Placebo Controlled Study*, PLoS One. 2016 Mar 2;11(3):e0150191. doi: 10.1371/journal.pone.0150191. eCollection 2016.
  17. Toshiro W, Ayako K, Satoshi I, Kumar MT, Shiro N, Keisuke T, *Antihypertensive effect of gamma-aminobutyric acid-enriched Agaricus blazei on mild hypertensive human subjects*, Nippon Shokuhin Kagaku Kogaku Kaishi. 2003;50:167–73.
  18. TX Hui, LZ Guo, W Jing, H Ito, K Shimur, *Clinical observation on treatment of acute non lymphocytic leukemia with Agaricus blazei Murril*, Nutr Notebook, 1988
  19. Wasser S. et al, *Nutritional and chemical composition of culinary-medicinal Royal Sun Agaricus (the Himematsutake mushroom) Agaricus brasiliensis*, Int J Med Mushr. 2008;10(2):189–194
  20. Yoshinura W, Ueda N, Ichioka K, Matsui Y, Terai A, Arai Y, *Use of complementary and alternative medicine by patients with urologic cancer: a prospective study at a single Japanese institution*, Support Care Cancer. 2005;13:685–90
  21. <https://clinicaltrials.gov/ct2/show/study/NCT03198455>

# AURICULARIA

*AURICULARIA AURICULA (L.:HOOK.) UNDERW.*

**Costituenti principali:** 100 grammi di fungo secco contengono: 10,6% di proteine, 0,2% di grassi, 65% di carboidrati, 7% di fibre. Minerali: Calcio, Magnesio, Fosforo, Ferro, Zinco; Vitamine: B<sub>1</sub>, B<sub>2</sub>, B<sub>6</sub>, B<sub>12</sub>, ergosterolo (pro vitamina D<sub>2</sub>); betacarotene. Polisaccaridi, adenosina, fenoli.

**Proprietà dominante:** *Protettiva cardiovascolare.*

**Proprietà principali:** *Immunomodulante, antiossidante, antinfiammatoria*

**Proprietà secondarie:** *Ipoglicemizzante, antitussiva, antidiabetica (complicanze).*

---

Auricularia è principalmente il fungo per la protezione del cuore e del sistema cardiovascolare nel suo insieme; nello specifico è impiegato come antitrombotico, anticoagulante, ipotensivo ed emostatico grazie all'azione sinergica di polisaccaridi e adenosina (Ye TM, 2010, Wu Q, 2010). Protegge il DNA e l'RNA, come antiossidante dai danni mutagenici, aumentando l'attività della SOD e diminuendo la perossidazione lipidica (Acharya K, 2004). Salvaguarda le mucose e agisce, regolandolo, il metabolismo lipidico (Yi MA, 2005). Valido aiuto anche negli stati infiammatori soprattutto a carico delle mucose (Wasser and Weis, 1999). Di recente è stata scoperta anche un'azione antivirale. Riduce gli spasmi e contrasta l'insorgere dell'ulcera gastrica.

**Indicazione dominante:** *Patologie cardiovascolari, insufficienza venosa.*

**Indicazioni principali:** *Emorragie, emorroidi, antitumorale (sarcoma di Ehrlich), tosse secca, faringiti, emicrania, tinnitus.*

**Indicazioni secondarie:** *Dislipidemie, aterosclerosi, spasmi gastrici, ulcera, infezioni.*

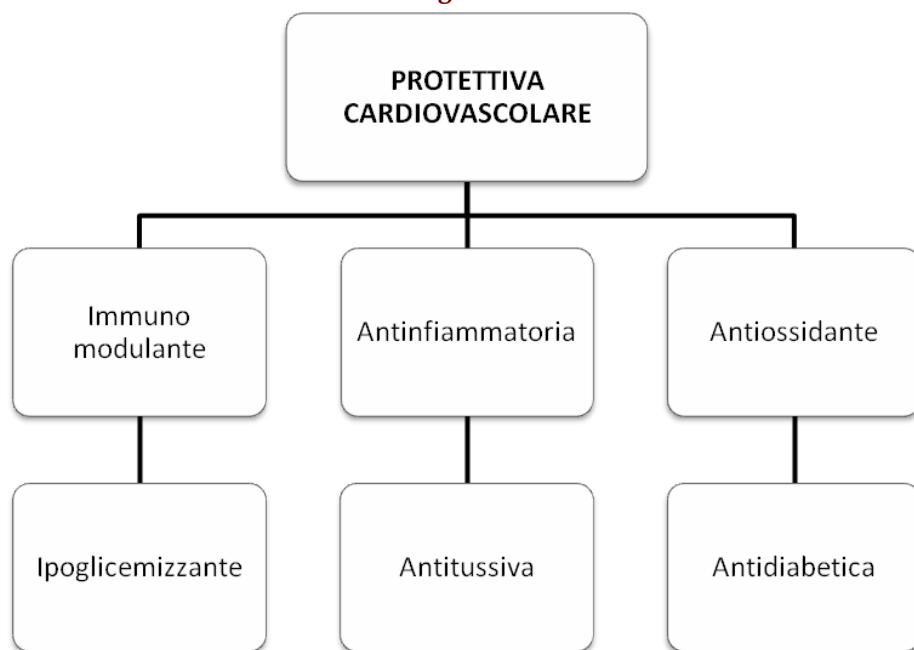
---

È il fungo specifico nei casi di: trombosi, *claudicatio intermittens*, insufficienza venosa, disfunzioni coronariche, agendo sull'aggregazione piastrinica, la coagulazione del sangue e la pressione sanguigna. Mantiene i vasi sanguigni liberi da ostruzioni. Indicato per: diabete tipo II e per regolare il livello di colesterolo e

trigliceridi. Riduce i danni tissutali a carico del cervello, del fegato e del cuore causati da radicali liberi. Contrasta l'insorgere di bronchiti, faringiti, placa la tosse e le infiammazioni delle mucose in genere. Coadiuvante al miglioramento dell'ulcera e degli spasmi gastrici. Attivo contro l'*Helicobacter pylori*. Tradizionalmente usato come empiastro o cataplasma per i problemi della gola e come risolutivo nelle infiammazioni per la sua azione rinfrescante. Veniva bollito nel latte, macerato nel vino o in acque preparate con piante (*Dizionario universale di medicina*, Robert James, tomo III, Venezia 1753).

**Controindicazioni:** gravidanza, allattamento, assunzione di anticoagulanti. Se ne sconsiglia l'assunzione per le donne che sono alla ricerca di una gravidanza.

### Diagramma



**Meridiani:** Fegato, Intestino crasso, Stomaco, Milza, Polmoni.

**Sapore:** dolce

**Proprietà termica:** rinfrescante

**Proprietà:** migliora il Qi e il sangue, oltre alla circolazione sanguigna. Blocca il sanguinamento uterino e migliora le emorroidi (antitrombotica). Aumenta l'energia fisica e mentale. Carezza del Qi dei Polmoni (tosse)

**Parola chiave:** EQUILIBRIO EMOTIVO, sentimenti, sovraccitazione, emotività fuori controllo. È il fungo del sovraccarico, dell'eccesso di calore; quando il fuoco

fuori controllo accelera i pensieri, producendo una frizione interna che genera ulteriore calore che rischia d'incenerire tutto, soprattutto il balsamo del cuore.

“... attiva il sangue e ferma i dolori. È usato per incrementare la forza fisica e mentale. È ritenuto un rimedio specifico per i sanguinamenti, in special modo quelli uterini, le emorroidi, così come per i dolori addominali e dentari”.

Hobbs C,  
*Medicinal Mushrooms. An exploration of tradition, healing & culture*

“Nella Medicina Tradizionale Cinese è considerato molto benefico, dona leggerezza e forza al corpo e rafforza la volontà. I Cinesi lo consumano per la forza mentale e fisica. È specifico per le emorragie in special modo per l'utero e le emorroidi. Nutre i polmoni, ristabilisce l'energia dopo il parto e migliora la circolazione del sangue. E utile nelle tromboflebiti postparto, nella coagulazione del sangue e nelle infiammazioni delle vene dopo il parto. Usato per millenni in Cina per le emorroidi e per tonificare lo stomaco”.

Rogers R, *The Fungal Pharmacy*



**Etimologia:** *auricola* indica “orecchio”; *auricula-judae* si riferisce ad “orecchio di giuda”. Narra il mito che, sull’albero al quale si impiccò Giuda crebbero questi funghi.

**Sinonimi:** *Tramella auricula*, *Auricularia polytricha*, *Hirneola auricula*, *Orecchio del legno*, *Jelly fungus* (fungo gelatinoso). Conosciuto anche come “orecchio di nuvola”.

**Nomi comuni:** *Juda’s ear* (ing); *Arage kikurage* (giap); *Mù ehr* (cin), *Orecchio di Giuda* (ita).

**Descrizione:** fungo di consistenza gelatinosa di colore rosso-brunastro, privo di gambo. Il corpo fruttifero ha forma simile a quella di un orecchio. Le dimensioni variano da 3-10 centimetri. In genere cresce a gruppi. Fungo commestibile molto usato in cucina nei paesi Asiatici. Molto apprezzato nella cucina orientale.

**Habitat:** essendo un fungo decompositore cresce su alberi morti o porzioni di alberi morti, in particolare su latifoglie (querce) e sul sambuco; predilige un clima umido e temperato. Diffuso in Europa, Asia e USA.

## RIFERIMENTI

1. Acharya K, Samui K, Rai M, Dutta BB, Acharya R, *Antioxidant and nitric oxide synthase activation properties of Auricularia auricula*, Indian J Exp Biol. 2004 May;42(5):538-40,
2. Agarwal KC, Russo FX, Parks RE Jr, *Inhibition of human and rat platelet aggregation by extracts of Mo-er (Auricularia auricula)*, Thromb Haemost. 1982 Oct 29;48(2):162-5.
3. Bianchi I, Bianchi V, *Guarire con i 12 Funghi Medicinali*, Mos Maiorum Edizioni, Venezia, 2013.
4. Bianchi I, *Micoterapia: i funghi medicinali nella pratica clinica*, Nuova IPSA Editore, Palermo, 2008.
5. Cazzavillan S, *I funghi medicinali*, Nuova IPSA Editore, Palermo, 2011.
6. CHEN He-sheng, SUN Zhen-ya, *Studies on Polysaccharides of Auricularia auriculajudae*, Testing Center, Wuhan University of Technology, Wuhan 430070, China.
7. Chen Q, *Antilipemic effect of polysaccharides from Auricularia auricular, Tremella fuciformis, and Tremella fuciformis spores*, Zhongguo Yaoke Daxue Xuebao 1989;20:344–7. 109.
8. Duhamel Todd A, Xu Yan-Jun, Arneja Amarjit S, and Dhalla Naranjan S, *Targeting platelets for prevention and treatment of cardiovascular disease*, December 2007, Vol. 11, No. 12, Pages 1523-1533 (doi:10.1517/14728222.11.12.1523)
9. Hobbs C, *Medicinal mushrooms*, Botanica Press, Williams, Oregon, 1991.
10. Huang XG, Quan YL, Guan B, Hu Y, *Research progress in Auricularia auricula polysaccharide*, Science and Technology of Cereals, Oils and Foods, 2010-01.
11. Irina A. Kadnikova, Rui Costa, Tatiana K. Kalenik, Olga N. Guruleva, Shi Yanguo, *Chemical Composition and Nutritional Value of the Mushroom Auricularia auricula-judae*, Journal of Food and Nutrition Research, 2015, Vol. 3, No. 8, 478-482.

12. Kim TI, Park SJ, Choi CH, Lee SK, Kim WH, *Effect of ear mushroom (Auricularia) on functional constipation*, Korean J Gastroenterol. 2004 Jul;44(1):34-41.
13. Li Z, Jiang D., Bi H, Liu D, Jang S, Zhou Y, *Preparation of a novel glucuronomannan from Auricularia auricula and its immunological activity*, Nat Prod Commun. 2012 Nov;7(11):1507-10.
14. Luo Y, Chen G, Li B, Ji B, Guo Y, Tian F, *Evaluation of antioxidative and hypolipidemic properties of a novel functional diet formulation of Auricularia auricula and Hawthorn*, Innovative Food Science & Emerging Technologies. 2009; 10(2):215-21.
15. Misaki A, Kakuta M, Sasaki T, Tanaka M, Miyaji H, *Studies on interrelation of structure and antitumor effects of polysaccharides: antitumor action of periodate-modified, branched (1 goes to 3)-beta-D-glucan of Auricularia auricula-judae, and other polysaccharides containing (1 goes to 3)-glycosidic linkages*, Carbohydr Res. 1981 May 18;92(1):115-29.
16. Powell M, *Medicinal Mushrooms: a clinical guide*, Mycology Press, Old Willington Road, Friston, Eastburne, East Sussex BN20 0AS U.K.
17. Roger R, *The fungal pharmacy. The complete guide to Medicinal Mushrooms & Lichens of North America*, North Atlantic Book, Berkeley, 2011.
18. Xu Y, Shen M, Chen Y, Lou Y, Luo R, Chen J, Zhang Y, Li J, Wang W, *Optimization of the polysaccharide hydrolysate from Auricularia auricula with antioxidant activity by response surface methodology*, Int J Biol Macromol. 2018 Feb 11;113:543-549. doi: 10.1016/j.ijbiomac.2018.02.059. [Epub ahead of print].
19. Xu S, Xu X, Zhang L, *Branching structure and chain conformation of water-soluble glucan extracted from Auricularia auricula-judae*, J Agric Food Chem. 2012 Apr 4;60(13):3498-506. doi: 10.1021/jf300423z. Epub 2012 Mar 22.
20. Yoon SJ, Yu MA, Pyun YR, Hwang JK, Chu DC, Juneja LR, Mourão PA, *The nontoxic mushroom Auricularia auricula contains a polysaccharide with anticoagulant activity mediated by antithrombin*, Thromb Res. 2003;112(3):151-8.
21. Z Yuan, P He, J Cui, H Takeuch, *Hypoglycemic Effect of Water-soluble Polysaccharide from Auricularia auricula-judae Quel. on Genetically Diabetic KK-Ay Mice*, Zuomin YUAN, Puming HE, Jianhui CUI & Hisanao TAKEUCHI, Pages 1898-1903 Received 08 Apr 1998, Published online: 22 May 2014.

Tabella riassuntiva

|                    | Adattogena | Antibatterica/An-tivirale | Antinfiammatoria Antiallergica | Antiossidante | Antitumorale | Cardioprotettiva Antipertensiva | Epatoprotettiva | Gastroprotettiva |
|--------------------|------------|---------------------------|--------------------------------|---------------|--------------|---------------------------------|-----------------|------------------|
| <i>ABM</i>         |            |                           | ++                             | +             | +++          |                                 | ++              |                  |
| <i>AURICULARIA</i> |            | +                         | ++                             | ++            |              | +++                             |                 | +                |
| <i>CHAGA</i>       | +++        | ++                        | ++                             | +++           | +++          | +                               | +               | ++               |
| <i>COPRINO</i>     |            | +                         |                                | ++            | ++           |                                 |                 |                  |
| <i>CORDYCEPS</i>   | ++         | ++                        | +                              | ++            | ++           | +                               | +               |                  |
| <i>CORIOLUS</i>    | ++         | +++                       |                                | +             | +++          |                                 | +               |                  |
| <i>FOMES</i>       | +          | +++                       | ++                             | +             | ++           |                                 |                 | ++               |
| <i>GANODERMA</i>   | ++         | ++                        | ++                             | ++            | ++           | +                               | +               |                  |
| <i>HERICIUM</i>    |            |                           |                                | +             | +            |                                 |                 | ++               |
| <i>MAITAKE</i>     |            | +                         |                                | +             | ++           | +                               | +               |                  |
| <i>ORECCHIONE</i>  |            | +                         |                                | +             | ++           | ++                              |                 |                  |
| <i>PHELLINUS</i>   |            | ++                        | ++                             | +             | ++           |                                 | ++              | +                |
| <i>POLYPORUS</i>   |            | ++                        |                                | +             | ++           |                                 | +               |                  |
| <i>PORIA COCOS</i> |            | +                         | +                              |               | ++           |                                 |                 |                  |
| <i>SHITAKE</i>     | +          | ++                        |                                | +             | ++           | +                               | ++              |                  |

## Fonti e Bibliografia

- Cazzavillan S, *Funghi medicinali: dalla tradizione alla scienza*, Nuova Ipsa Editore, Palermo, 2011
- Bensky D, Clavey S, Stoger E, *Chinese herbal medicine. Materia medica*, 3 edition, Eastland Press Inc., Seattle, USA, 2004
- Hobbs C, *Medicinal mushrooms*, Botanica Press, Williams, Oregon, 1991
- Maciocia G, *Medicinal Mushrooms in TCM*, Mycology News, 1999; 1(2);1-2
- Powell M, *Medicinal Mushrooms: a clinical guide*, Mycology Press, Old Willington Road, Friston, Eastburne, East Sussex BN20 0AS UK, 2010
- Tierra M, *Treating Cancer with Herbs. An Integrative Approach*, Lotus Press, Twin Lakes, Winsconsin 53181, 2012
- The Divine Farmer's Materia Medica: A Translation of the Shen Nong Ben Cao Jing*, traduzione di Yang Shou-Zhong, Blue Poppy, 1998

## Bibliografia antica

- Badham Charles David, *A Treatise on the Esculent Funguses of England*, Lovell Reeve & Co, London, 1863
- Croll Oswald, *De signaturis internis rerum seu vera & viva anatomia Maioris & minoris mundo*, Francofurti, 1620
- Culpeper Nicholas, *Culpepr's English Physician and Complete Herbal*, London, 1798
- Gerard John, *The Herball or General history of Plants*, reviduto da Thomas Johnson, Calla Editions, 2015
- James Robert, *Dizionario universale di medicina*, tomo III, Venezia 1753
- Le Fevre Nicolas, *Trattato della Chymica*, Parigi, 1660 (ristampa a cura di LABORATORIUM, VIAREGGIO)
- Le Pelletier Jean, *La Pirotecnia di Starkey*, Rouen, 1704 (ristampa a cura di LABORATORIUM, VIAREGGIO)
- Lemery Niccolò, *Dizionario overo Trattato Universale delle droghe semplici*, Venezia 1721
- Lemery Niccolò, *Farmacopea Universale*, Venezia, 1735
- Mattioli M. Pietro Andrea, *Discorsi*, Venezia, 1744
- Schröder Johann, *Pharmacopoeia Medico-Chymica sive Thesaurus Pharmacologicus*, Ulmæ, 1641
- Shi Chen Li, *Pen tsao kang mu [Materia medica]*, 1570
- Van Helmont Ioanne Baptista, *Ortus Medicinæ*, Amsterodami, 1652
- The Divine Farmer's Materia Medica: A Translation of the Shen Nong Ben Cao Jing*, traduzione di Yang Shou-Zhong, Blue Poppy, 1998
- Aurea Catena Homeri*, Lipsia, 1728 (ristampa a cura di LABORATORIUM, VIAREGGIO)

## Bibliografia moderna

- AA.VV., *I funghi medicinali che ti curano*, Edizioni Riza, Milano, 2015.
- Bensky D, Clavey S, Stoger E, *Chinese herbal medicine. Materia medica*, 3 edition, Eastland Press Inc., Seattle, USA, 2004
- Benzie IFF, Wachtel-Galor S, *Herbal medicine. Biomolecular and clinical aspects*, Second edition, CRC Press, Taylor and Francis Group LLC, Boca Raton, Florida, 2011
- Bianchi I, Bianchi V, *Guarire con i 12 Funghi Medicinali*, Mos Maiorum Edizioni, Venezia, 2013

- Bianchi I, *Micoterapia: i funghi medicinali nella pratica clinica*, Nuova IPSA Editore, Palermo, 2008
- Bianchi I, Taronna AP, Bianchi F, *Il fungo dell'immortalità*, Mos Maiorum Edizioni, Verona, 2013
- Brunori A, Cassinis A, *I funghi nella storia*, Sandro Teti Editore, Roma, 2014
- Cazzavillan S, *Cordyceps sinensis. Fontana di giovinezza*, Nuova Ipsa Editore, Palermo, 2014
- Cazzavillan S, *Funghi medicinali: dalla tradizione alla scienza*, Nuova Ipsa Editore, Palermo, 2011
- Chang S-T, Miles PG, *Mushrooms. Cultivation, Nutritional value, Medicinal Effect, and Enviromental Impact*, CRC Press LLC, Boca Raton, Florida, 2004
- Cheung PCK, *Mushrooms as functional foods*, John Wiley & Sons, Inc. New Jersey, 2008
- Grandi M, *Immunologia e fitoterapia*, Tecniche Nuove, Milano, 2008
- Hempen C-H, Fischer T, *A Materia Medica for Chinese Medicine*, Elsevier GmbH, Urban & Fischer, Munich, 2001
- Hobbs C, *Medicinal mushrooms*, Botanica Press, Williams, Oregon, 1991
- Jones K, *Shiitake. The healing mushroom*, Healing Arts Press, Rochester, Vermont, 1995
- Logan M, *Mushroom nutrition and mushroom supplements; the botton on mushroom health benefit*, Mackenzie Logan, 2013
- Murray M, Pizzorno J, *Encyclopaedia of Natural Medicine*, Little, Brown and Company, London, 1990
- Marley GA, *Mushrooms for health. Medicinal secrets of Northeastern Fungi*, Down East, 2009
- Powell M, *Medicinal Mushrooms: a clinical guide*, Mycology Press, Old Willington Road, Friston, Eastburne, East Sussex BN20 0AS U.K., 2010
- Preuss H, Konno S, *Maitake Magic. Maitake mushroom fractions*, Freedom Press, Toponga, Ca, US., 2002
- Roger R, *The fungal pharmacy. The complete guide to Medicinal Mushrooms & Lichens of North America*, North Atlantic Book, Berkeley, 2011
- Roger R, *Mushrooms Essences. Vibrational Healing from the Kingdom Funghi*, North Atlantic Books, Berkeley, California, 2016
- Stamets P, *Growing Gourmet and Medicinal Mushrooms*, Ten Speed Press, Berekely, CA., 1993.
- Stamets P, *Mycelium Running. How Mushrooms Can Help Save the World*, Ten Speed Press, Random House Inc., New York, 2005
- Stamets P, *Novel antimicrobials from mushrooms*, Herbalgram 54, 2002
- Stengler M, *The health benefit of medicinal mushrooms*, Basic Health Publication Inc., Laguna Beach, CA., 2005.
- Tierra M, *Treating Cancer with Herbs. An Integrative Approach*, Lotus Press, Twin Lakes, Winsconsin 53181, 2012
- Vermeulen F, *Kingdom Fungi. Spectrum Materia Medica Vol. 2*, Emryss Publisher, Germany
- Willard T, *Reishi mushroom: herb of spiritual and medical wonder*, Pub. Sylvan Press, Issaquah, 1990
- Wolfe D, *Chaga. King of the Medicinal Mushrooms*, North Atlantic Books, Berkeley, Ca, 2012
- Ying J et al, *Icons of Medicinal Funghi From China*, translated by Yuehan X, Beijing: Science Press
- Zurich L, *Myco Adaptogens*, 2013.

### **Risorse internet**

<http://3rdparty.naturalstandard.com/frameset.asp>  
<https://clinicaltrials.gov/>  
<http://www.dl.begellhouse.com/>  
<https://examine.com/>  
<https://www.mskcc.org/>  
<http://www.mycologyresearch.com/>  
<http://www.naturalmedicinejournal.com/>  
<http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed>  
<http://www.sciencedirect.com/>  
<http://www.webmd.com/>

## NOTA BIOGRAFICA

### Luigi Vernacchia



Inizia da giovanissimo gli studi sull'Alchimia e sulla Spagyria con Augusto Pancaldi. In seguito aderisce alla Filiazione Solazaref dove resta per dieci anni durante i quali prosegue gli studi e approfondisce la Tradizione Alchemica in particolare gli aspetti legati all'operatività di Laboratorio. Una volta distaccatosi ha proseguito autonomamente nella conoscenza Alchemica. A Viareggio e in tutta Italia tiene corsi di Laboratorio Spagyrico-Alchemico. Fondatore e responsabile del laboratorio Erboristico Alkaest Srl di Viareggio. La dedizione e l'amore verso l'Alchimia lo hanno portato a dar vita ad una collana di testi Alchemici, di cui è il curatore, minuziosamente selezionati tra i manoscritti di più grande interesse e

mai tradotti prima in italiano.

Email: [tabifh@tin.it](mailto:tabifh@tin.it)

### David Casulli



Da sempre affascinato dal mondo delle Erbe officinali consegue la laurea in Tecniche Erboristiche presso l'Università di Urbino. Contemporaneamente conclude gli studi come Naturopata. Perfeziona la sua formazione nelle discipline Bionaturali e Bioenergetiche frequentando corsi con esperti nazionali ed internazionali viaggiando anche all'estero. Approda dieci anni fa, dopo molteplici esperienze

come conferenziere e relatore, alla Spagyria grazie a Luigi Vernacchia di cui segue i corsi di Laboratorio Spagyrico Alchemico e con cui collabora attivamente. Approfondisce la Micoterapia e le sue implicazioni in ambito Spagyrico. E' referente nazionale del Laboratorio Alkaest SRL di Luigi Vernacchia per la Similia di Milano.

Email: [d.casulli@gmail.com](mailto:d.casulli@gmail.com)